

LA SCUOLA INFORMA

ANNO SCOLASTICO

2019-2020

Sommario

IL REGOLAMENTO.....	4
1. CALENDARIO SCOLASTICO E ORARI	4
2. LE COMUNICAZIONI SCUOLA-FAMIGLIA	5
3. LE LINEE DISCIPLINARI	5
4. LA SALUTE O "STAR BENE A SCUOLA"	6
5. IL RISPETTO E LA CURA DEGLI OGGETTI	7
6. LA GESTIONE DELLE PRESENZE, ASSENZE, RITARDI E PERMESSI	7
7. CRITERI PER LA PARTECIPAZIONE DELLE FAMIGLIE	8
8. LE USCITE DIDATTICHE.....	9
IL PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ.....	10
1. CONOSCERE IL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA, IL CURRICOLO E GLI OBIETTIVI DELLA SCUOLA	10
2. LA COMUNICAZIONE FRA SCUOLA E GENITORI.....	12
3. CONDIVIDERE I MESSAGGI FORMATIVI	12
4. ADERIRE ALLE OCCASIONI DI FORMAZIONE DELLA SCUOLA	12
5. CONDIVIDERE LE LINEE EDUCATIVE DELLA SCUOLA.....	13
6. RICONOSCERE LE POTENZIALITÀ DEI PICCOLI	13
7. FAVORIRE L'ACQUISIZIONE DELL'AUTONOMIA PERSONALE	14
8. INCORAGGIARE NEI BAMBINI L'ASSUNZIONE DI ATTEGGIAMENTI RESPONSABILI	14
9. METTERE A DISPOSIZIONE DELLA SCUOLA LE PROPRIE PROFESSIONALITÀ	14
ORARIO E ATTIVITÀ DIDATTICA SETTIMANALE e GIORNALIERO	15

IL REGOLAMENTO

I diversi Regolamenti, pur rispettando le specificità di ogni ciclo, hanno in comune diversi temi, declinati secondo le età e le caratteristiche dell'utenza.

1. il calendario scolastico, gli orari
2. le comunicazioni scuola-famiglia
3. le linee disciplinari
4. la salute o "star bene a scuola"
5. il rispetto e la cura degli oggetti: arredi, spazi, oggetti personali
6. la gestione di assenze/ritardi/permessi
7. i criteri per la partecipazione delle famiglie
8. le uscite didattiche

IL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ EDUCATIVA

Questi i punti individuati, che chiedono a famiglie e docenti una corresponsabilità fattiva e costante:

1. conoscere il Piano dell'Offerta Formativa, curriculum e obiettivi della scuola;
2. importanza della comunicazione fra scuola e famiglia;
3. sviluppare, nell'educazione familiare, i messaggi della scuola;
4. aderire responsabilmente agli incontri di formazione della scuola;
5. sostenere e condividere le linee educative della scuola;
6. riconoscere e sostenere le potenzialità della/del propria/o figlia/o;
7. favorire la consapevolezza di saper fare da solo;
8. educare e far crescere atteggiamenti responsabili;
9. mettere a disposizione della scuola le proprie professionalità.

IL REGOLAMENTO

La scuola è una comunità e, come tale, deve garantire a ciascuno e al gruppo la libertà di espressione della propria personalità, nel rispetto e nel diritto che tutti hanno **di apprendere e di insegnare**.

Il fine a cui tendono le diverse componenti scolastiche (docenti e famiglie) è la formazione e la costruzione di personalità consapevoli delle proprie potenzialità, capaci di individuare piccoli e grandi obiettivi a cui tendere.

Per realizzare tali finalità, ogni plesso si è dotato di un Regolamento, in cui sono dettagliate le linee disciplinari a cui gli allievi devono attenersi per garantire la creazione di un clima rispettoso e produttivo sia nei momenti di classe sia nei momenti di intervallo e anche nei momenti del pranzo.

I diversi Regolamenti, pur rispettando le specificità di ogni ciclo, hanno in comune diversi temi, declinati secondo le età e le caratteristiche dell'utenza.

1. CALENDARIO SCOLASTICO E ORARI

Elenco delle FESTIVITÀ in cui l'attività didattica è sospesa:

- 1 e 2 novembre: festa dei Santi e ponte.
- 7 dicembre festa di S. Ambrogio,
- dal 22 dicembre al 6 gennaio feste di Natale, capodanno ed Epifania,
- 7- 8 marzo vacanze di carnevale
- dal 18 al 26 aprile vacanze di Pasqua e festa della Liberazione
- 1° maggio festa lavoratori
- 2 giugno festa della Repubblica

ORARIO

Ore 8.00-9.00: pre-scuola, momento di gioco libero nelle sezioni.

Ore 9.00: inizia l'attività didattica. È richiesta la massima puntualità.

Ore 12.00: pranzo; ore 15.30: merenda.

Ore 15.45-16.00: uscita da scuola. Si raccomanda puntualità affinché le insegnati lascino la scuola e si dia il via alle attività di post-scuola

Ore 16.00: iniziano il doposcuola fino alle 18.00 e le attività opzionali fino alle 17.00.

ATTIVITÀ OPZIONALI pomeridiane dalle ore 16.00 alle 17.00

Lunedì: DANZA-ASSOCIAZIONE SPORTIVA DANCEATTITUDE

Martedì: ARRAMPICATA-ASSOCIAZIONE SPORTIVA ARRAMPICATA

Mercoledì: INGLESE MADRELINGUA-CON MAESTRA JESSICA

Giovedì: JUDO GIOCO E GINNASTICA ARTISTICA.

Riceverete istruzioni in merito alle iscrizioni. Per ogni corso segnalato è possibile una lezione di prova, dovrà essere comunicato tempestivamente l'eventuale ritiro.

2. LE COMUNICAZIONI SCUOLA-FAMIGLIA

La scuola comunica mensilmente le attività che svolgono i bambini attraverso:

- posta elettronica;
- affissione nelle bacheche vicine alle aule e vicino alla Segreteria;
- inserzioni nel sito della scuola (www.orsolinescuolalanzone.it);
- circolari consegnate in forma cartacea;
- le buste personali dei bambini poste sull'armadietto sono la via più diretta e quotidiana per comunicare (importante segnalare alla baby sitter di ritirare sempre le comunicazioni).

LE COMUNICAZIONI CON LA SCUOLA avvengono come segue:

tel. 0272010563 interno 206 Segreteria primo ciclo, signora Elisa;

email: segreteria@osc-mi.it;

Direzione email: direzione.infanzia@osc-mi.it

(chiediamo la cortesia di non chiedere di comunicare telefonicamente con le insegnanti).

I COLLOQUI GENITORI con le INSEGNANTI TITOLARI sono due alla settimana e si prenotano sul foglio affisso nella bacheca all'ingresso della scuola.

I COLLOQUI GENITORI-COORDINATRICE vanno prenotati tramite segreteria e si svolgono il mercoledì mattina

ORARIO AMMINISTRAZIONE/SEGRETARIA

	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ
mattino	8.00-10.30	8.00-10.30	-----	8.00-10.30	8.00-9.30
pomeriggio	-----	-----	13.00-15.00	-----	-----

3. LE LINEE DISCIPLINARI

La scuola è una comunità e come tale deve garantire, a ciascun/a bambino/a e a tutto il gruppo, le condizioni migliori per apprendere nei diversi momenti didattici.

L'educazione dell'alunna/o è compito prioritario della famiglia che, insieme alla scuola, si impegna ad aiutare il/la bambino/a:

- a sapersi porre in rapporto con gli altri bambini e con gli adulti;
- ad avere atteggiamenti positivi quando incontra delle difficoltà

Il confronto o lo scontro, gli scambi verbali con espressioni emotive che ogni bambino può avere nel confronto con il gruppo richiedono una collaborazione fattiva tra scuola e genitori perché ogni piccolo/a possa iniziare a porsi in rapporto con altri.

L'Istituto è una comunità disposta ad accogliere e a coinvolgere.

Il/la bambino/a assume con gradualità un senso di appartenenza, impara a crescere nel rispetto delle attività comuni. Questo significa che genitori e alunni:

- si lasciano coinvolgere nelle iniziative comuni;
- si adoperano per migliorare e proporre attività varie e formative.

La classe è il luogo del lavoro comune, perciò è necessario che al suo interno si crei la disponibilità a seguire le richieste dell'insegnante. **Sono importanti la presenza regolare e la puntualità.**

Il venir meno del rispetto delle richieste dell'insegnante, la difficoltà a rapportarsi con altri bambini, sono situazioni che vanno subito portate a conoscenza dei genitori per cercare, insieme, le ragioni di questi comportamenti perché anche eventuali rifiuti diventino occasioni di crescita.

4. LA SALUTE O "STAR BENE A SCUOLA"

La scuola è un ambiente di sviluppo di relazioni finalizzate a garantire al bambino un clima di serenità e un ambiente sano.

La scuola dispone di un servizio di consulenza psicologica a disposizione dei genitori per garantire una consulenza che favorisca una crescita armonica dei bimbi. La stessa consulente opera come formatrice delle insegnanti.

L'inserimento del bimbo in una comunità, forse per la prima volta, comporta sempre qualche disarmonia rispetto ai comportamenti abituali che si osservano a casa. Il rapporto con altri bambini, il distacco dai genitori può evidenziare comportamenti insoliti che vanno condivisi con le insegnanti (dopo una prima fase le insegnanti ricevono i genitori che hanno fatto l'inserimento del loro bimbo). La salute è garantita dalla cura e dall'igiene degli ambienti. Nel caso di malattie infettive, secondo le disposizioni ASL, la famiglia comunica alla scuola solo ciò che può nuocere all'ambito comunitario, per la tutela della salute di tutti.

L'alimentazione ha molta importanza per il bambino; nessun inserviente o insegnante forzerà il bimbo ad assumere alimenti che non gradisce, ma invoglierà il bambino ad un assaggio. I genitori responsabili della Commissione Mensa possono chiedere spiegazioni alla direzione del servizio di refezione e controllare personalmente la qualità degli alimenti. Ogni genitore riceve il menù in modo da poter verificare se vi sono alimenti che possono nuocere e per evitare i quali dovrà presentare certificato medico per allergie.

Nel caso di malore persistente o di infortunio, la scuola contatta la famiglia per concordare il rientro dell'alunno/a o altra soluzione. Nella scuola è presente una squadra di primo intervento che nei casi gravi dispone la chiamata del 118.

La famiglia deve lasciare numeri di cellulari che garantiscano la reperibilità.

Si rammenta che gli alunni sono coperti da assicurazione. In caso di infortunio occorre sempre compilare il modulo (da richiedere in amministrazione e riconsegnare al più presto) per l'apertura della pratica assicurativa (per rimborso spese).

Il genitore che non intende avvalersi del rimborso spese, deve presentare un'autocertificazione per la chiusura della pratica assicurativa. La Direzione disporrà modalità di comunicazione in ordine alla presenza di sintomi di situazioni infettive, nel rispetto della privacy. Dopo una malattia il bambino può rientrare a scuola solo dopo **aver passato due giorni in assenza di febbre.** Dopo malattia

infettiva o stato influenzale di diversa natura, il genitore consegna alle insegnanti **un'autocertificazione che assicuri la completa guarigione del bambino.** **Un bambino che rientrasse a scuola dopo una malattia, ma mostrasse segni di una guarigione discutibile, non potrà permanere in classe in contatto con altri.**

5. IL RISPETTO E LA CURA DEGLI OGGETTI

Ai bambini è richiesto di rispettare e di avere cura degli oggetti personali, di quelli dei compagni e di quelli della scuola. Anche a casa è bene continuare questo impegno perché i bambini si sentono valorizzati se si affida loro questo incarico. Il bambino può desiderare un gioco di altri e anche in questo caso è importante far capire la bellezza di poter giocare insieme.

Nel caso di uso scorretto, di rottura o di non restituzione di un oggetto il bimbo sarà invitato a porvi rimedio.

Ogni bimbo/a ha un oggetto che emotivamente non vuole lasciare, ma per aiutarlo/a a conservare tale oggetto è bene che lo riponga nell'armadietto senza esibirli o trattenerli in classe (per non sollecitare il desiderio di possesso da parte di altri bimbi). Le insegnanti non sono responsabili di custodire alcun oggetto personale dei bambini, né durante né al di fuori dell'attività didattica.

Le insegnanti o la Direzione non sono responsabili di oggetti personali lasciati a scuola incustoditi o dimenticati (passeggini, skateboard, felpe, giochi vari). Genitori e tate che preparano i bambini nell'atrio della scuola non devono lasciare incustoditi i propri effetti personali.

6. LA GESTIONE DELLE PRESENZE, ASSENZE, RITARDI E PERMESSI

LE PRESENZE A SCUOLA

All'inizio dell'anno i genitori segnalano eventuali autorizzazioni per uscire da scuola con i genitori o parenti o con persona delegata (di cui si è consegnato in Segreteria modulo di delega e un documento di identità).

Indugiare di fronte ad un disagio e tenere il bambino a casa, significa rendere pericolosa una disaffezione che lo induce a pensare la scuola come momento facoltativo, a cercare di essere il centro dell'attenzione di tutti a casa, a credere che sia meglio rimanere piccoli perché a casa si è oggetto di coccole.

L'inizio delle lezioni è alle ore 9.00 e ogni bambino, giungendo in ritardo, viene messo a disagio perché privato del momento in cui può giocare liberamente con i propri compagni (prima delle 9.00), non conosce il programma della giornata, non esegue una serie di attività preliminari che sono un momento di apprendimento importante.

Eventuali ritardi non possono interrompere l'inizio dell'attività del mattino e i bambini sono introdotti all'attività che segue il momento d'accoglienza alle ore 9.30.

Invogliare il/la bimbo/a ad essere presente a scuola

- è aiutarlo/a a confrontarsi con il genitore stesso che va al lavoro;
- è prepararlo/a ad aprirsi alla relazione serena con altri bambini.

I RITARDI e le USCITE anticipate richiedono sempre una segnalazione su registro disponibile all'ingresso della scuola.

I PERMESSI DI USCITA anticipata vanno segnalati preventivamente dai genitori alle insegnanti. Chi avesse necessità di uscire nel pomeriggio deve effettuare l'uscita **alle ore 12.00 prima di pranzo o alle ore 12.45/13.00, subito dopo il pranzo e troverete i bambini in classe con una insegnante. Si raccomanda la massima puntualità per motivi organizzativi (pranzo, nanna, gioco in salone o in giardino)**

La permanenza dei bambini in giardino dopo la scuola è solo fino alle ore 17.00 e può avvenire:

- su richiesta fatta tramite la Segreteria;
- solo in presenza di persona autorizzata che si impegna a controllare l'attività del bambino e che si assume la piena responsabilità nell'uso di giochi idonei (gli spazi del giardino contengono giochi adatti per età diverse).

L'uscita è tra le 15.45 e le 16.00. Dopo le 16.00 si raccomanda la puntualità per evitare che i bambini vengano affidati al servizio post-scuola a pagamento. Dopo le ore 16.00 le presenze verranno registrate dall'educatrice responsabile e sarà richiesta una firma al ritiro del bambino.

7. CRITERI PER LA PARTECIPAZIONE DELLE FAMIGLIE

La scuola auspica e cerca una buona collaborazione con le famiglie in ordine alle finalità specifiche educative e alla formazione degli alunni. I genitori sono i diretti responsabili dell'educazione dei figli e la collaborazione scuola-famiglia è di notevole importanza perché l'impegno formativo abbia significato.

La partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti scolastiche (Direzione, docenti e genitori) è auspicata e garantita dalla presenza degli Organi Collegiali quali: Consiglio d'Istituto, Consiglio di Settore e Consiglio di Classe.

I genitori eleggono annualmente i loro rappresentanti, che hanno facoltà di chiedere alla Direzione o al docente coordinatore la convocazione del Consiglio d'Istituto o del Consiglio di Settore.

I rappresentanti di classe collaborano, nel Consiglio di Settore, con la Direzione ed il Consiglio di Classe collaborano con la scuola nel rispetto dei ruoli specifici.

La funzione dei rappresentanti di classe è importante perché attiva un canale prioritario di comunicazione tra genitori e insegnanti per poter migliorare continuamente la formazione dei piccoli.

La mancata condivisione delle linee educative e la non collaborazione della famiglia portano alla revisione o allo scioglimento degli accordi del Patto Educativo di Corresponsabilità tra scuola e famiglia.

Due genitori del Settore costituiscono la Commissione Mensa, con il compito di accertare, con visite periodiche in sala da pranzo, la qualità del servizio. Possono disporre anche visite alle cucine, previo avviso ai responsabili. Dopo le visite stilano un verbale che consegnano alla Direzione o in Segreteria.

La collaborazione dei genitori si esprime anche attraverso impegni dei diversi gruppi che si sono costituiti in questi ultimi anni:

soci della **“FONDAZIONE ORSOLINE”**, il gruppo teatrale **“ORSOTHEATER”**, l'associazione **“AMOB”** a favore delle Missioni Orsoline in Brasile, **“GENITORI PER LA SOLIDARIETÀ”** per la promozione del diritto allo studio e alla libera scelta della scuola, il **gruppo genitori per le “ORSOLINIADI”**, il **“FONDO MAESTRO SERGIO”** per l'educazione musicale.

8. LE USCITE DIDATTICHE

La programmazione annuale e mensile (pubblicata nel sito ed esposta in bacheca) segnala le attività didattiche in cui sono impegnati i bambini.

Alcune uscite richiedono una iscrizione con scadenza legate alla prenotazione del mezzo di trasporto e dei laboratori da seguire. Il ritardo dell'iscrizione può comportare rischio di esclusione.

Le uscite per raggiungere musei o centri vicini alla scuola richiedono una autorizzazione preventiva annuale, valida per tutto il tempo in cui l'alunno rimane nella scuola dell'infanzia.

L'autorizzazione alle uscite che riguardano sedi lontane da scuola è richiesta al genitore al momento della consegna del/la figlio/a, prima della partenza.

IL PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

Diversamente dal Regolamento, dettagliato secondo le caratteristiche dell'età dei diversi alunni, "il patto educativo", volto a costruire un progetto condiviso fra scuola e famiglie, è un documento unitario, comune ai diversi plessi: è uno strumento finalizzato ad esplicitare l'impegno reciproco e ha lo scopo di facilitare la collaborazione fra le diverse componenti.

1. CONOSCERE IL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA, IL CURRICOLO E GLI OBIETTIVI DELLA SCUOLA

Ogni scuola segue le indicazioni del Piano Nazionale per lo sviluppo del curricolo formativo, che viene tradotto nelle linee formative per la formazione integrale della persona, attraverso:

- la valenza della propria tradizione storica;
- la professionalità del corpo docente,

Al genitore vengono presentati annualmente il piano dell'offerta formativa e gli obiettivi che la scuola intende perseguire, perché siano note la ragione e la forma della propria azione educativa (il POF è visionabile per esteso nel sito della scuola).

L'età in cui si frequenta la scuola dell'infanzia è caratterizzata da una duttilità all'apprendimento e per questo genitori e insegnanti sollecitano e organizzano intorno ai bambini attività varie e molteplici, ma va posta attenzione anche alla qualità degli apprendimenti perché ogni dimensione si sviluppi e perché si raggiunga la profondità spirituale che consente ad ogni soggetto di crescere nella capacità di gustare e provare la bellezza del conoscere.

Educare la dimensione spirituale - Le domande e la dimensione spirituale come ricerca dei significati profondi della vita e della proposta cristiana.

Insieme alle tante attività che un bambino incontra nella giornata ecco nascere l'esigenza di un **"tempo per pensare"** inteso come spazio per sentire la capacità di interagire con la narrazione, uno spazio "filosofico" dove aiutarsi a cercare i significati più profondi dell'esistenza. Imparare a cercare, a porsi domande, a darsi risposte è un ambito difficile ma necessario per i bambini.

Una dimensione importante riveste anche il **bilinguismo** esercitato in più momenti della giornata per poter favorire la conversazione del bambino. Saranno in lingua inglese il momento di accoglienza al mattino, l'attività di psicomotricità, un tempo settimanale del pranzo e del gioco, oltre alle lezioni proprie con docente madrelingua.

I TEMI CHE SI AFFRONTERRANNO SONO: le stagioni, le feste e l'argomento dell'anno (i mestieri).

LE STAGIONI

Obiettivi per la conoscenza delle stagioni:

- conoscenza degli aspetti che caratterizzano ogni stagione:
 - far cogliere ai bambini i cambiamenti climatici e lo scorrere del tempo;
 - provare le sensazioni fisiche sperimentate durante le stagioni che cambiano;
 - saper osservare le mutazioni stagionali attraverso i colori (vista),
 - i sapori (frutta e verdura);

gli odori (profumo della pioggia, della terra bagnata; ...);

cogliere la percezione fisica della variazione di temperatura e di cosa indossare per proteggersi.

Le Attività vedranno i bambini occupati nella:

- realizzazione di paesaggi tipici di ogni stagione con colori a tempera e materiale vario;
- realizzazione di un elementi naturali caratteristici: alberi, fiori, nuvole, ...;
- realizzazione di frutti tipici delle stagioni (realizzazioni tridimensionale sperimentando anche materiale di recupero);
- rappresentazione grafica di effetti climatici (vento, pioggia, ...) e degli indumenti tipici della stagione.

LE FESTE PICCOLE E GRANDI (s. Francesco, Angeli custodi, Avvento e Natale, ...)

Obiettivi:

- conoscenza del significato della festa e perché si celebra;
- conoscenza del patrimonio culturale, religioso e tipico della nostra tradizione;
- imparare a vivere la festa come evento carico di significato (sottolineato dal lavoretto speciale e dai segni che l'accompagnano).

Le Attività che si affronteranno riguarderanno:

- momenti di narrazione che aiuteranno a capire il significato della festa;
- apprendimento di canzoni, poesie, filastrocche e drammatizzazione per capire il senso della festa;
- realizzazione del "lavoretto" come segno evocativo di ciò che si festeggia;
- realizzazione di simboli significativi con cui addobbare la scuola in occasione della festa.

TEMA DELL'ANNO: I MESTIERI

Obiettivi:

- conoscere i mestieri più tradizionali del nostro paese;
- conoscere direttamente il mestiere incontrando i vari specialisti
- i mestieri che servono al mondo e i mestieri che servono all'uomo;

Le Attività riguarderanno:

- attività manipolative;
- realizzazione con collage, tempere e materiali di recupero
- osservazione sul campo.

2. LA COMUNICAZIONE FRA SCUOLA E GENITORI

L'azione formativa non è mai azione di singoli, ma di un'intera comunità. In questa opera, la scuola garantisce il diritto di conoscere gli obiettivi e le strategie educative che guidano i docenti nella loro azione formativa, pertanto la scuola all'inizio dell'anno comunica gli obiettivi specifici della formazione dei bambini in ordine alla loro età.

La comunicazione con la scuola è assicurata da colloqui settimanali con le coordinatrici di classe che dispongono di un portfolio per ogni bambino che indica la crescita e i traguardi raggiunti.

I genitori sono inviati a colloqui per la definizione delle competenze raggiunte dal bambino ed espresse sia a scuola che a casa per la stesura concordata del portfolio del bimbo. L'impegno di osservazione dei comportamenti, degli aspetti del carattere, fatto a scuola e in famiglia è un impegno fondamentale per la formazione dei piccoli.

Un dialogo aperto, immediato, senza ritardi con le insegnanti aiuta a capire e ad intervenire meglio con apporti formativi in ogni situazione che si osserva nella crescita del/la bambino/a.

3. CONDIVIDERE I MESSAGGI FORMATIVI

La scuola ha lo scopo di presentare ai bambini finalità importanti, perché ogni traguardo, anche se difficile, possa essere raggiunto. Alcuni traguardi potranno risultare difficili perché in contrasto con l'ambito sociale in cui si vive, ma insieme, scuola e genitori, possono collaborare per far crescere armonicamente i bimbi e per poterli aiutare ad affrontare le piccole situazioni che preparano alla vita.

La scuola chiede apertura e collaborazione perché ogni fase di crescita sia affrontata con disponibilità di ascolto, di attenzione e nella collaborazione tra scuola e famiglia.

Un messaggio contraddittorio tra scuola e famiglia disorienta il bambino. Nel rispetto della libertà individuale e familiare, la scuola avanza proposte per una crescita secondo i valori cristiani, condivisi e vissuti con libertà.

È necessario per il genitore conoscere la reale percezione di ciò che viene svolto a scuola, di come il bambino sa cogliere le indicazioni di lavoro, come riceve conoscenze e come le elabora e sviluppa in apprendimenti che riferisce a casa. È utile che tra genitori e insegnanti ci siano confronto e collaborazione.

4. ADERIRE ALLE OCCASIONI DI FORMAZIONE DELLA SCUOLA

La scuola è impegnata per la formazione integrale della persona nei suoi molteplici aspetti, pertanto attiva incontri formativi per i genitori e chiede la disponibilità per potersi interrogare sulle problematiche legate ad una sana crescita. L'impegno formativo riguarda tutti, docenti e genitori, per poter conoscere sempre meglio gli aspetti legati a fattori di crescita dei bambini (le emozioni, la gestione dei conflitti, le dinamiche della relazione, l'alimentazione, ...).

Nell'anno le insegnanti convocano due volte i genitori per poter spiegare loro il percorso formativo e per presentare gli aspetti peculiari legati alla crescita dei bambini e quelli che vedono e osservano nel loro quotidiano impegno formativo. È indispensabile essere presenti in queste occasioni per condividere le linee formative che scuola e famiglia devono attivare per il bene dei piccoli.

5. CONDIVIDERE LE LINEE EDUCATIVE DELLA SCUOLA

Ogni genitore desidera che il/la proprio/a figlio/a sia preparato e cresca in ogni aspetto della personalità: intellettuale, emotivo, spirituale, ...; per questo la scuola, secondo le linee proprie del suo carisma storico (vedi POF nel sito), si attiva con una programmazione annuale articolata su più ambiti.

La scuola è la prima esperienza di distacco dai genitori che è vissuto come un primo passaggio importante.

Genitori e scuola sono attenti a far vivere esperienze significative per la crescita, per lo sviluppo fisico, intellettuale, spirituale, per l'equilibrio emotivo, per la crescita armonica di ogni facoltà, per preparare i piccoli alla vita che li attende.

Favorire la consapevolezza di saper fare da solo. Questo traguardo va conquistato giorno per giorno. Ogni giorno deve curare la valorizzazione dei piccoli sforzi compiuti da ogni bambino, perché questo fa crescere la consapevolezza del sé e ne determina la gioia.

Come genitori è indispensabile far crescere le piccole autonomie proprie dei bimbi per vederli felici e capaci di affrontare degli ostacoli; sostituirsi a loro nelle relazioni o nel riconoscere le loro esigenze o anticiparle, rischia di far nascere nei bambini frustrazione e insicurezza che devono sempre essere sostenute dagli adulti.

Saper portare a termine il proprio compito, saper agire da solo, con piccoli crescenti passi di autonomia personale, avere un corretto atteggiamento di fronte alle piccole regole e alle libertà: tutto questo è motivo di gioia per un bambino.

6. RICONOSCERE LE POTENZIALITÀ DEI PICCOLI

La scuola, mentre sviluppa l'apprendimento, riconosce le potenzialità e le risorse di ogni alunno/a. La "mission" delle Orsoline chiede agli insegnanti di saper considerare ogni aspetto dei singoli allievi, aprendo tutti alla giusta valorizzazione di sé.

I figli, anche da piccoli, rivelano una personalità che non sempre rispecchia le attese dei genitori; per questo è importante dare il giusto valore a ciò che manifestano, alle capacità espresse e anche alle difficoltà che manifestano.

È un impegno ragguardevole aiutare a saper affrontare le difficoltà. Nei primi anni di vita i bambini rivelano notevoli potenzialità che vanno sostenute nella loro originalità e non piegate alle attese degli adulti. Ascoltare, osservare, capire sono le dimensioni fondamentali perché i bambini possano sentire di essere accolti e amati, così come sono.

Non sono produttive per la crescita del bambino la negazione delle risorse o dei limiti che fossero segnalati dalle insegnanti, perché impediscono di avere una corretta conoscenza di sé.

7. FAVORIRE L'ACQUISIZIONE DELL'AUTONOMIA PERSONALE

Un bambino è felice quando sa di poter arrivare ad un traguardo e l'autonomia è uno dei traguardi maggiori.

L'autonomia è uno dei prerequisiti fondamentali per poter stare a scuola:

- autonomia fisiologica che lo pone a misurarsi con i bambini più grandi di lui;
- autonomia motoria che dà sicurezza e senso di affidabilità;
- autonomia affettiva che lo aiuta a stare da solo, per saper vivere le proprie emozioni.

La crescita dell'autonomia porta con sé anche la consapevolezza di sé, dei compagni e tante possibilità di saper distinguere come comportarsi, come agire con amici e adulti.

La scarsa autonomia può essere talvolta segno di una ricerca di vicinanza e appoggio da parte del genitore. L'autonomia è un traguardo e va costruita giorno dopo giorno, sostenendo e valorizzando ogni piccolo passo che evidenzia la bravura e la gioia di riconoscere di saper fare da solo/a.

8. INCORAGGIARE NEI BAMBINI L'ASSUNZIONE DI ATTEGGIAMENTI RESPONSABILI

La crescita dell'autonomia porta con sé la crescita della responsabilità personale. Tante sono le occasioni, piccole e grandi, attraverso cui misurare come un bambino percepisce la necessità di considerare se stesso, ma anche di rendersi conto della presenza di altri bambini. È necessario cogliere tutte le occasioni per capire come si comporta con i compagni e con gli adulti.

I dissidi tra alunni vengono sempre affrontati dalla scuola cercando di aiutare i bambini a comprendere le reazioni di ciascuno, anche se non sempre riescono a superare gli aspetti emotivi per passare ad atteggiamenti responsabili, ma non va mai sottovalutata la capacità di cogliere il significato etico di un'azione, perché i bambini sanno distinguere e valutare ciò che è giusto.

I bambini trasmettono alcuni episodi con una loro capacità di percezione in cui prevale l'aspetto emotivo e non sempre corrispondente a ciò che accade realmente, pertanto è sempre opportuno che i genitori si confrontino con le insegnanti su fatti e situazioni. In questi casi la scuola e i genitori hanno il compito di condividere strategie utili per una crescita responsabile e serena.

9. METTERE A DISPOSIZIONE DELLA SCUOLA LE PROPRIE PROFESSIONALITÀ

Ogni genitore, in quanto adulto e per la sua professione, può essere un prezioso aiuto per la scuola, che è attenta a coniugare il sapere con l'orizzonte futuro di una società nella quale si collocherà il bambino. Pertanto le professioni e le abilità di ciascuno possono tradursi in momenti didattici o laboratoriali utili a far capire ai bambini che ciò che imparano è utile per la vita.

ORARIO E ATTIVITÀ DIDATTICA SETTIMANALE e GIORNALIERO

Il servizio educativo si svolge dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 16.00, per un totale di 35 ore settimanali, a queste si aggiunge un tempo pre e post scuola.

8.00/ 9.00	Pre-scuola – attività libera, gioco tranquillo in sezione				
9.00/9.30	Attività di sezione – inizio dell'attività didattica della giornata: preghiera, appello, calendario (giorni, stagioni, clima e numeri)				
ORE	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ
8.00/13.00	E' garantita la presenza di un insegnante madrelingua per l'intera mattinata				
9.30/10.30	Attività per sezioni (gruppi eterogenei di età) sul tema dell'anno. Da gennaio si inserisce anche drammatizzazione	Attività di fascia 5 e 4 anni. Psicomotricità in lingua inglese e lezione di inglese	Attività di fascia (per tutte e tre) sui temi della: narrazione., pittura, manipolazione	Attività di fascia (per tutte e tre) sul tema dell'anno	Attività di fascia 3 anni Insegnamento della lingua Inglese
10.30/11.30	Attività di fascia 5 anni Insegnamento della lingua Inglese	Attività di fascia 3 anni sviluppo del tema dell'anno o di quelli pianificati		Attività di fascia 3 anni psicomotricità condotta in lingua inglese	Attività di fascia 4 e 5 anni Sviluppo del tema dell'anno o di quelli pianificati
11.30	Attività libera e preparatoria per il pranzo				
12.00	Pranzo (mangiamo e parliamo in inglese il martedì e il venerdì)				
13.00	Gioco libero in salone o in giardino (in lingua due giorni la settimana)				
13.00/15.00	Riposo per i piccoli di 3 anni				
14.00/15.00	Attività di sezione 4 e 5 anni Da gennaio pregrafismo	Attività di fascia 5 anni Religione	Attività di sezione 4 e 5 anni Attività svolta in Inglese: Musica	Attività di fascia 4 anni Religione	Attività di sezione 4 e 5 anni giochi strutturati
		Attività di fascia 4 anni giochi logici		Attività di fascia 5 anni Religione, filosofia e pregrafismi (da gennaio)	
15.00	Merenda e preparazione uscita				
15.45/16.00	Uscita da scuola				
16/17.00	Attività opzionali (arrampicata, karate, inglese, ...)				
17/18.00	o attività post-scuola dalle 16.00 alle 18.00 aperte a tutte le fasce di età				